

GORTANIA - Atti Museo Friul. di Storia Nat.	28 (2006)	123-129	Udine, 30.XI.2007	ISSN: 0391-5859
---	-----------	---------	-------------------	-----------------

SEGNALAZIONI FLORISTICHE
DALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA. XIV (223-228)

FLORISTIC FINDINGS
FROM FRIULI VENEZIA GIULIA REGION. XIV (223-228)

Riassunto breve - Nel quattordicesimo contributo alla cartografia floristica della regione Friuli Venezia Giulia si rendono noti i ritrovamenti di alcune interessanti entità a livello italiano, regionale e provinciale frutto dello studio di differenti gruppi di lavoro: *Euphorbia dentata* Michx.; *Poa chaixi* Vill.; *Helictotrichon parlatorei* (Woods) Pilger; *Crepis pontana* (L.) Dalla Torre; *Aquilegia thalictrifolia* Schott et Kotschy e *Arabis serpillifolia* Vill. subsp. *serpillifolia*.

Parole chiave: Floristica, Cartografia, Friuli Venezia Giulia, Italia nord-orientale.

* **Abstract** - The paper deals with the fourteenth contribution to the floristic cartography of Friuli Venezia-Giulia region (North East Italy) and mentions these entities studied by different working groups: *Euphorbia dentata* Michx.; *Poa chaixi* Vill.; *Helictotrichon parlatorei* (Woods) Pilger; *Crepis pontana* (L.) Dalla Torre; *Aquilegia thalictrifolia* Schott et Kotschy e *Arabis serpillifolia* Vill. subsp. *serpillifolia*.

Key words: Flora, Cartography, Friuli Venezia Giulia, North-eastern Italy.

Introduzione

Il presente contributo si aggiunge agli altri precedentemente pubblicati su questa stessa rivista da POLDINI & VIDALI (*Gortania-Atti Mus. Friul. St. Nat.*, 6 (1984): 191-202, 1985), MARTINI & POLDINI (*Ibid.*, 9 (1987): 145-168, 1988; 10 (1988): 145-162, 1989; 13 (1991): 137-156, 1992), BARBO, BERTANI, COSTALONGA, DANIELUTTO, FAVRETTO, GUERRA, PAVAN & TONUSSI (*Ibid.*, 17 (1995): 121-139, 1996), COSTALONGA & PAVAN (*Ibid.*, 20 (1998): 75-80, 1998), COSTALONGA, PAVAN & RAGOGNA (*Ibid.*, 21 (1999): 77-86, 1999), ARGENTI, COSTALONGA & PAVAN (*Ibid.*, 22 (2000): 81-90, 2000), COSTALONGA & PAVAN (*Ibid.*, 23 (2001): 129-135, 2001), BERTANI, COSTALONGA & TOMASELLA (*Ibid.*, 24 (2002): 85-92, 2003), MERLUZZI, ORIOLO & TOMASELLA (*Ibid.*, 25 (2003): 188-191, 2004), COSTALONGA (*Ibid.*, 25 (2003): 191-193, 2004), BUCCHERI, MARTINI & SERGO (*Ibid.*, 25 (2003): 194-205, 2004).

La nomenclatura segue: EHRENDORFER & Coll., *Liste der Gefäßpflanzen Mitteleuropas* (1973); PIGNATTI, *Flora d'Italia* (1982); POLDINI, *Nuovo Atl. Corol. Piante Vasc. FVG* (2002); POLDINI, ORIOLO & VIDALI (*Studia Geobot.*, 21: 3-227, 2001); TUTIN et al., *Flora Europaea* (1964-1980); CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A. & BLASI C. (eds), *An annotated Checklist of the Italian Vascular Flora* (2005).

Le abbreviazioni UTM e MTB corrispondono rispettivamente alle sigle della cartografia adottata per le segnalazioni italiane e a quelle dell'Europa centrale.

M. BARBO, R. PIZZUTTI

223. *Euphorbia dentata* Michaux (Euphorbiaceae)[Syn.: *Poinsettia dentata* Kl. et Garcke; *Poinsettia cuphosperma* Small]

Seconda segnalazione per la regione Friuli Venezia Giulia.

Reperio. Prov. UD - Villanova di S. Daniele del Friuli, circa m 500 a SO dell'abitato (UTM: UM 43.10 - MTB: 9843/4), m 150, ai bordi di un campo di mais, 5 Sep 2006, leg. R. Pizzutti, det. M. Barbo (MFU).

Osservazioni. *Euphorbia dentata* è un'avventizia nordamericana, diffusasi ampiamente anche nell'America meridionale. In Asia ed in Europa è già stata segnalata nel Caucaso settentrionale (MIKHEEV, *Bot. J. Publ. Soc. U.S.S.R.*, 56 (11): 1643-1644, Moscow, 1971) e nell'Ucraina Meridionale (KOVALENKO, RUZHITSKAYA & PETRIK, *Bjull. Glavn. Bot. Sada*, 163: 62, Moscow, 1992). È indicata come avventizia o subspontanea anche in Belgio (LAMBINON, DELVOSALLE & DUVIGNEAUD, *Nouvelle Flore de la Belgique, du Grand-Duché de Luxembourg, du Nord de la France et des Régions voisines (Ptéridophytes et Spermatophytes)*, 5^e ed.: 445, 2004). La prima segnalazione in Italia (POLDINI, BARBO & DANIELUTTO, *Inf. Bot. Ital.*, 28 (1): 96-97, 1996) riguarda due popolazioni rinvenute in Veneto sui binari della stazione ferroviaria di Rosolina (RO) ed in Friuli presso S. Vito di Fagagna (UD). In POLDINI, ORIOLO & VIDALI (*Studia Geobot.*, 21: 191, 2001) la specie viene collocata in appendice 1 tra le specie effimere. In tale appendice vengono poste tutte le neofite con una sola segnalazione nel territorio regionale. In seguito la specie è stata ritrovata a più riprese in Veneto, nelle provincie di Padova con 3 stazioni (MASIN & TIETTO, *Flora dei Colli Euganei e della pianura limitrofa*: 46, 2005), Vicenza (SCORTEGAGNA in CASAROTTO, *Natura Vicentina*, 8: 127-157, 2004) e Verona con 3 stazioni (Prosser, comm. verb. ed in pubbl.), prevalentemente lungo infrastrutture o in campi coltivati. È stata inoltre rinvenuta anche in Piemonte (ZANETTA, *Inf. Bot. Ital.*, 36 (1): 96, 2004) presso la stazione ferroviaria di Arona (NO).

Questi dati sembrano confermare la rapida espansione della specie nell'Italia settentrionale. È possibile che la sua presenza risulti attualmente sottostimata per la difficoltà di accedere ed effettuare esplorazioni floristiche lungo linee e stazioni ferroviarie, che sono gli ambienti in cui sono avvenuti buona parte dei succitati ritrovamenti.

Manoscritto pervenuto il 2.XI.2006.

Nel corso delle ricerche volte a conoscere il patrimonio floristico del territorio del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, frutto di una collaborazione in base a convenzione tra l'Ente Parco e il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine è avvenuto il ritrovamento di tre entità di particolare interesse, di cui viene di seguito riportata la segnalazione (nn. 224, 225, 226).

F. BOSCUCCI, A. BRUNA, S. COSTALONGA, C. LASEN

224. *Poa chaixi* Vill. (Poaceae)

Specie nuova per la regione Friuli Venezia Giulia.

Reperio. Prov. PN - Erto, prato di altitudine in località Buscada (UTM: UM 96.31 - MTB: 9640/3), m 1964, 8 Aug 2006, F. Boscutti, A. Bruna, S. Costalonga, C. Lasen (MFU).

Osservazioni. *Poa chaixi* in RAMEAU et al. (*Flore forestière française - Guide Écologique illustré*, 2: 1865, 1993) è indicata come specie emisciafila di ambienti montani mesofili (radure boschive e praterie su mull mesotrofico e subacido). Questa specie è ampiamente distribuita nei settori del Centro e Sud Europa e, con l'introduzione delle sementi, si è naturalizzata nei prati e pascoli in quasi tutta Europa (EDMONDSONS, Gen. *Poa* L., in TUTIN et al. (Eds), *Fl. Eur.*, 5: 163, 1980).

Per l'Italia viene segnalata da PIGNATTI (*Fl. Ital.*, 3: 470, 1982) come rara per le Alpi, dal Trentino alla Liguria, e nelle Marche. Nella recente pubblicazione di CONTI et al. (*An Annot. Checklist of the It. Vasc. Flora*: 145, 2005) viene esclusa per la Liguria, così come per il Friuli Venezia Giulia, mentre è indicata per il Veneto.

Il luogo del ritrovamento è un pendio erboso (in passato falciato) situato verso il limite della cresta che collega Forcella Borgà con il M. Buscada. In questa prateria *Poa chaixi* è molto abbondante e si comporta da specie fisionomizzante. Nel rilievo tipo che è stato eseguito (25° in esposizione ESE), le altre specie con copertura superiore al 20% sono: *Chaerophyllum hirsutum* subsp. *villarsii*, *Poa variegata*, *Agrostis capillaris*, *Heracleum sphondylium* e *Trollius europaeus*. Con coperture apprezzabili sono da segnalare anche: *Festuca rubra* subsp. *commutata*, *Anthoxanthum odoratum*, *Potentilla aurea*, *Knautia longifolia*, *Hypericum maculatum*, *Trifolium pratense*, *Geum montanum*, *Gentiana lutea* subsp. *vardjanii*, *Scabiosa lucida*. Il suolo è ricco di componenti argilloso-limose derivanti dalla degradazione dei calcari (con abbondanti livelli selciferi) del Rosso Ammonitico. Presumibilmente la sua espansione è stata favorita dall'abbandono culturale.

Per la corretta identificazione di questa specie con le flore di vari autori, può generare dei dubbi il quesito perentorio delle chiavi di ROTHMALER (*Exkursionflora von Deutschland*, 4: 893, 2005) e di FISCHER et al. (*Exkursionsflora für Österreich, Liechtenstein und Südtirol*: 1152, 2005) relativo alla scabrezza delle guaine fogliari, carattere che distingue subito *Poa chaixi* da *Poa hybrida*. Questa caratteristica non è tenuta in considerazione nella minuziosa descrizione di CONERT (*Pareys Gräserbuch - Die Gräser Deutschlands erkennen und bestimmen*: 474, 2000) che specifica anzi che le guaine fogliari, oltre ad essere fortemente appressate e crenate, sono anche glabre. Anche per RAMEAU et al. (cit.) le guaine fogliari di *Poa chaixi* sono solo un po' scabre, ma non sempre.

In PIGNATTI (cit.) la caratteristica delle guaine non viene messa in chiave ma solo nella descrizione della specie e può invece generare confusione l'errore (probabilmente di trascrizione) riguardante

la ligula di *Poa hybrida* (viene riportata infatti la dimensione della ligula di *Poa chaixi* invece di attenersi alla dicotomia 3 della chiave).

In pratica le caratteristiche discriminanti e di facile identificazione per *Poa chaixi* rispetto a *Poa hybrida* sono (da CONERT [cit.]):

- assenza di peli lanosi alla base dei lemmi in *Poa chaixi*, presenti invece in *Poa hybrida*;
- lunghezza della ligula: in *Poa chaixi* 0,5 mm nelle innovazioni e 1,5 mm nelle foglie del fusto, in *Poa hybrida* 2-3 mm nelle innovazioni e 4-7 mm nelle foglie del fusto.

Inoltre un altro carattere facilmente osservabile è quello riportato da PIGNATTI (cit.) per la lunghezza e la forma della lamina delle foglie superiori del fusto: lamina più corta della guaina e bruscamente ristretta all'apice (la forma a cappuccio si vede bene nel fresco) in *Poa chaixi*, lamina più lunga della guaina e insensibilmente attenuata all'apice in *Poa hybrida*.

Manoscritto pervenuto il 6.IX.2006.

F. BOSCUCCI, M. BUCCHERI, A. BRUNA, P. FILIPPIN, C. LASÉN, F. ULIANA

225. *Helictotrichon parlatorei* (Woods) Pilger (Poaceae)

Specie nuova per la regione Friuli Venezia Giulia.

Reperito. Prov. PN - Erto, Prati di Salta, presso il M. Borgà (UTM: TM 94.29 - MTB: 9740/1), m 1800, 13 Giu 2007, F. Boscutti, M. Buccheri, A. Bruna, P. Filippin, C. Lasén, F. Uliana (MFU).

Osservazioni. La specie è stata rinvenuta in corrispondenza di estese praterie magre (*Caricion austroalpinæ* SUTTER 1962) che interessano gran parte del versante sud-ovest del M. Borgà, insieme a *Chaerophyllum hirsutum* subsp. *villarsii*, *Agrostis capillaris*, *Trollius europæus*, *Festuca rubra* subsp. *commutata*, *Hypericum maculatum*, *Anthoxanthum odoratum*, *Potentilla aurea*, *Paradisea liliastrium*, *Scorzonera rosea*, *Arabis brassica*, *Laserpitium siler*, *Laserpitium peucedanoides*, *Sesleria caerulea* subsp. *calcaria*, *Carex sempervirens*, *Helictotrichon praeustum*, etc. La stazione si trova non molto lontano dal sito di ritrovamento nel 2006 di *Poa chaixi* e ciò contribuisce ad evidenziare l'importanza di quest'area, lembo estremo occidentale del Parco delle Dolomiti Friulane.

Helictotrichon parlatorei predilige prati magri basifili, spesso rupestri, in esposizione calda, a rapido drenaggio, dove spesso forma ampi popolamenti. In aree subdolomitiche limitrofe, dove è talvolta abbondante, appare in espansione su prati o pascoli abbandonati, trattandosi di specie assai robusta. La specie è considerata differenziale della razza orientale, presente sulle Caravanche, di *Avenastro parlatorei-Festucetum calvae* AICHINGER 1933, associazione del *Caricion australpinæ* SUTTER 1962 a cotica continua e ad esposizione meridionale rinvenibile ad una quota compresa fra 1600 e 2000 metri come riportato da FEOLI CHIAPPELLA & POLDINI (*Studia Geobot.*, 13: 3-140, 1993) nel loro lavoro sui prati e pascoli del Friuli.

Il ritrovamento di *Helictotrichon parlatorei* in Friuli Venezia Giulia chiude lo iato finora presente nella distribuzione areografica di questa specie, presente in tutto l'arco alpino dalla Val d'Aosta al Veneto (CONTI et al., An Annot. Checklist of the It. Vasc. Flora: 145, 2005), in Slovenia (MARTINČIČ et al., Mala Flora Slovenije, 3^a ed.: 763-764, Ljubljana, 1999), in Austria (FISCHER et al., cit.) e Germania (ROTHMALER, Exkursionsflora von Deutschland, 4: 875, 2005).

Manoscritto pervenuto il 2.VII.2007.

M. BUCCHERI, P. FILIPPIN

226. *Crepis pontana* (L.) Dalla Torre (Asteraceae)

Specie nuova per la provincia di Pordenone.

Reperito. Prov. PN - Erto, C.ma Fortezza, presso La Mont (UTM: TM 95.32 - MTB: 9640/3), m 1600, 17 Giu 2007, P. Filippin legit, M. Buccheri det. (MFU).

Osservazioni. L'esemplare è stato raccolto presso un prato pingue caratterizzato da estesi popolamenti di *Allium victorialis*. La specie, propria di pascoli subalpini e brughiere, è presente in Austria (FISCHER et al., Exkursionsflora für Österreich, Liechtenstein und Südtirol: 954, 2005), Germania (ROTHMALER, Exkursionsflora von Deutschland, 4: 706-707, 2005), Slovenia (MARTINČIČ et al., Mala Flora Slovenije, 3^a ed.: 611, Ljubljana, 1999) e, nelle Alpi Italiane, dalla Lombardia al Friuli Venezia Giulia (CONTI et al., An Annot. Checklist It. Vasc. Flora: 81, 2005). In Friuli essa sembrava essere localizzata in poche stazioni nella Catena Carnica Principale (POLDINI et al., Nuovo Atl. Corol. Piante Vasc. FVG: 152, Udine, 2002); nella prima edizione dell'Atlante Corologico regionale (POLDINI, Atl. Corol. Piante Vasc. FVG: 809, 1991) viene richiamata l'attenzione sulla possibile confusione con *Hypochoeris uniflora* da parte di Pignatti, che la segnala per la Conca di Sauris, e degli autori storici friulani quali Gortani e Morassi che la riportano rispettivamente dalla Val D'Aupa e da Dierico.

La stazione di ritrovamento al momento è la più meridionale in Regione e la prima per la Provincia di Pordenone.

Manoscritto pervenuto il 18.VII.2007.

S. COSTALONGA, C. BONOMI, C. CASTELLANI, M. LONGO

227. *Aquilegia thalictrifolia* Schott et Kotschy (Ranunculaceae)

Specie rediviva per la regione Friuli Venezia Giulia.

Reperito. Prov. PN - Tramonti di Sopra, Canale di Meduna (UTM: UM 27.31 - MTB: 9642/4),

m 400, 5 Jul 1987, S. Costalonga (MFU), F. Fenaroli (HBBS); stessa località, 28 Jul 2006, S. Costalonga, C. Bonomi, C. Castellani, M. Longo (Herb. Costalonga, MFU).

Osservazioni. È una entità endemica indicata da CONTI et al. (An Annot. Checklist It. Vasc. Flora: 55, 2005) per Lombardia, Trentino e dubitativamente per il Veneto. Per il Friuli Venezia Giulia POLDINI (Atl. Corol. Piant. Vasc. FVG: 801, 1991) riportava solo dati di letteratura risalenti a Huter e Porta in PAMPANINI (*Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, 6: 5-22, 1909) e a ZENARI (*Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, 34: 201-203, 1927) esprimendo dei dubbi sulla reale presenza di questa specie in regione. Successivamente POLDINI, ORIOLO & VIDALI (*Studia Geobot.*, 21: 110, 2001) includevano *Aquilegia thalictrifolia* nell'elenco delle specie spurie, dubbie ed escludendo.

PIGNATTI (Fl. It., 1: 334, 1982) riferisce che le indicazioni di questa specie, considerata rarissima, per varie località del Friuli Venezia Giulia, compresa anche la stazione del Canale di Meduna (trovata da ZENARI [cit.]), sono da considerarsi errate per confusione con forme ghiandolose di *Aquilegia einseleana*. La stazione di *Aquilegia thalictrifolia* è situata lungo il sentiero dell'antica mulattiera che porta alla località Frassaneit, poco dopo il ponte in ferro che attraversa la valletta di Fisar. Il substrato di crescita si trova alla base di rocce calcaree incombenti nei pressi del sentiero vicino al torrente Meduna ed è composto da sfasciumi di roccia, in gran parte a grana molto fine, umidi per il frequente ruscellamento.

Nell'ambito di ricerche specifiche condotte dal Museo Tridentino di Scienze Naturali volte a confermare l'areale di distribuzione di questa specie ed a conservarne i semi in una banca del germoplasma, il 28 luglio 2006 è stata organizzata un'escursione congiunta tra C. Bonomi, C. Castellani, M. Longo e S. Costalonga che ha confermato un sito per il Friuli di questa specie.

Il carattere differenziale impiegato per l'identificazione certa di questa specie è costituito dalla presenza di peli ghiandolosi sulle foglie basali. Questi peli sono a forma di fiasco ed hanno ghiandole non cellularizzate, formate da essudato libero, spesso caduco nel secco (BONOMI et al., in pubbl.).

Manoscritto pervenuto il 28.IX.2006.

S. COSTALONGA

228. *Arabis serpillifolia* Vill. subsp. *serpillifolia* (Brassicaceae)

Specie rediviva per la regione Friuli Venezia Giulia.

Reperto. Prov. PN - Erto, anfratto nei dintorni ex cava di marmo del M. Buscada (UTM: 96.31 - MTB: 9640/3), m 1720, 28 Jul 1987, S. Costalonga (MFU, Herb. Costalonga).

Osservazioni. È una entità rara di zone montane, a distribuzione sud-ovest europea (PIGNATTI, Fl. It., 1: 416, 1982) segnalata in Italia da CONTI et al. (An Annot. Checklist It. Vasc. Flora: 55, 2005) per il Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e, dubitativamente, per la Valle

d'Aosta ed il Veneto. Per il Friuli Venezia Giulia POLDINI (Nuovo Atl. Corol. Piant. Vasc. FVG: 53, 2002) riporta due dati: il primo si riferisce ad un dato di letteratura che riguarda il Veneto essendo la Val Frisone in Comune di Vigo di Cadore in provincia di Belluno (POLDINI & VIDALI, *Gortania-Atti Mus. Friul. St. Nat.*, 15 [1993]: 131, 1994) mentre il secondo si riferisce ad un dato di letteratura risalente al Pirona (GORTANI L. & M., Fl. Friul., 2: 183, 1906).

La pianta è stata raccolta insieme a *Hymenolobus pauciflorus* in un anfratto, situato qualche metro sopra la carrareccia, non lontano dalla galleria che porta alla ex cava di marmo.

Arabis serpillifolia è una specie perenne con uno stelo gracile e flessuoso, con numerosi peli stellati sullo stelo e sulle foglie e con semi non alati (PIGNATTI [cit.]; FOURNIER, Les quatre Flores de France: 420, 1990); AESCHIMANN et BURDET, Flore de la Suisse: 147, 2005; THOMMEN, Atlas de poche de la Flore Suisse: 101, 1983).

Manoscritto pervenuto il 28.IX.2006.

Indirizzi degli Autori - Authors' addresses:

- Massimo BARBO
Via Valentino Pittoni 4, I-34149 TRIESTE
- Costantino BONOMI
Museo Tridentino di Scienze Naturali
Via Calepina 14, I-38100 TRENTO
- Francesco BOSCUCCI
Strada di Guspergo 22, I-33043 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
- Adriano BRUNA
Via Bruna 55, I-33085 MANIAGO (PN)
- Massimo BUCCHERI
Museo Friulano di Storia Naturale
Via Marangoni 39-41, I-33100 UDINE
- Cristina CASTELLANI
Museo Tridentino di Scienze Naturali
Via Calepina 14, I-38100 TRENTO
- Severino COSTALONGA
Strada per Fratta 43, I-33077 SACILE (PN)
- Paolo FILIPPIN
Via Sciaiston 19, I-33080 VAJONT (PN)
- Cesare LASEN
Via Muten 27, I-32032 ARSON DI FELTRE (BL)
- Michela LONGO
Museo Tridentino di Scienze Naturali
Via Calepina 14, I-38100 TRENTO
- Roberto PIZZUTTI
Via Santa Maria del Gruagno 28, I-33100 UDINE
- Francesca ULIANA
Via dell'Emigrante 9, I-31010 FREGONA (TV)